

LE MANI SPORCHE SULLA CITTA': l'atto d'accusa dei lavoratori



Roma, 09/12/2014

Il “mondo di mezzo”, dove affari e politica di entrambi gli schieramenti s’incontrano, è quel mondo che ha lavorato in questi anni a smantellare i servizi pubblici e ad allargare il sistema degli appalti.

Mentre i lavoratori venivano colpiti con continui sacrifici, con licenziamenti, con la cancellazione di diritti e tutele, la corruzione e lo sperpero di denaro pubblico hanno continuato a prosperare provocando pesanti ferite alla città.

Come si può, in questo contesto, continuare ad attaccare il salario accessorio del personale capitolino, di ruolo e precario, o mettere in pratica le mobilità coatte come ipocrita misura anticorruzione, adottata proprio da uno dei soggetti indagati?

Come si può continuare ad imporre ai lavoratori delle partecipate e degli appalti continui peggioramenti delle condizioni di lavoro, bassi salari, riduzione delle garanzie, aumento dei rischi per la salute sul posto di lavoro, precarietà, mentre funzionari e politici si fanno comprare con lauti compensi?

E a chi, come il Sindaco Marino e lo stesso Renzi, prospettano la privatizzazione dei servizi, come soluzione, noi diciamo che sono proprio le privatizzazioni a favorire il propagarsi della corruzione e del malaffare.

Reinternalizzare e potenziare i servizi pubblici, sotto il controllo democratico di lavoratori ed utenti e ristabilire il senso originario della cooperazione sono passaggi imprescindibili per cancellare il "mondo di mezzo".

Assemblea in Campidoglio

Sala della Protomoteca

Mercoledì 10 Dicembre ore 12.00

**Promuovono: lavoratori e delegati USB del Comune di Roma,
delle aziende partecipate e delle cooperative sociali.**